

VAL RENDENA**Sul sito di Legambiente la petizione delle associazioni
«Salviamo Serodoli - Val Nambino», raccolte più di 800 firme**

VAL RENDENA - Sono più di 800 le persone che hanno sottoscritto la petizione «Salviamo Serodoli - Val Nambino» lanciata dalle associazioni ambientaliste per difendere splendide aree trentine da ulteriori impianti e piste da sci.

Lo annuncia Legambiente che sta curando la raccolta delle firme online, sul proprio sito, per conto di tutte le altre associazioni. La petizione è promossa da Cipra Italia, Fai, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness, Pan - eppaa, Wwf. Il sito internet di Legambiente (www.legambientetrento.it) ospita, in accordo con le altre associazioni, la petizione. «I firmatari - ricorda Legambiente - si rivolgono alle Giunte e ai Consigli della Comunità delle Giudicarie, della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Pinzolo affinché la Val Nambino a Madonna di Campiglio e la soprastante famosissima zona dei Cinque Laghi rimangano intatte nella loro splen-

dida bellezza. Nel corso del 2013 la Comunità di Valle delle Giudicarie ha approvato il documento preliminare del Piano territoriale di Comunità. Il documento preliminare prevede, fra altre cose, la possibilità di ampliare le aree sciistiche della valle, in particolare prevedendo la possibilità di realizzare nuove piste da sci anche nella pregiatissima e molto amata zona di Val Nambino - 5 Laghi - Serodoli. Si tratta di ambiti paesaggisticamente e naturalisticamente splendidi, riconosciuti da moltissimi residenti e visitatori come luoghi di grande fascino e bellezza», viene sottolineato. «La Carovana delle Alpi di Legambiente ha attribuito nell'estate del 2013 la Bandiera nera, come indice di una cattiva pratica di governance del territorio alpino, alla Comunità di valle proprio per l'approvazione di tale documento di pianificazione. Anche alcune associazioni e comitati locali si stanno esprimendo contro questa previsione».